



ELEZIONI RSU 2012 VICINI ALLE RSU

Pubblichiamo l'anteprima dell'articolo scritto da Massimo Di Menna per il periodico 'Lavoro Italiano'

Vicini alle RSU - Si possono così sintetizzare le tante cose fatte dal nostro sindacato per qualificare e potenziare il ruolo di tanti insegnanti e personale Ata che hanno svolto, con il consenso dei loro colleghi, la funzione di rappresentante sindacale di scuola.

Nessuna particolare ideologia, nessuna chiusura conservatrice ma libera scelta basata sulla conoscenza dei problemi, sulla esigenza di intese rapide, con tre riferimenti solidi: trasparenza; tutela dei diritti, qualità. Facile a dirsi ma ci vuole un sindacato laico e libero per favorire, supportare, aiutare tale funzione.

In tutte le elezioni i risultati ci hanno dato ragione e investito di maggiori responsabilità; in ogni elezione più voti e più eletti delle precedenti e, poi, ancora un maggior numero di iscritti. Tutto ciò qualcosa vorrà dire.

Abbiamo puntato sui candidati, persone libere che hanno per la loro correttezza, competenza, disponibilità, il consenso dei loro colleghi che li votano perché li conoscono.

La lista UIL è un valore aggiunto: la CGIL in un suo slogan scrive "non tutti i sindacati sono uguali", su questo ha proprio ragione, perciò diciamo di votare l'identità, lo stile UIL, una voce libera.

La situazione sociale ed economica desta gravi preoccupazione, per uscire dalla crisi occorre puntare sul lavoro, sulle competenze, sulla innovazione, sulla qualità; è quindi un fatto positivo un bagno di partecipazione e di democrazia con il rinnovo delle RSU ci saranno tanti confermati e tanti nuovi eletti.

Si discute giustamente di rivedere il modello di sindacato, credo che questo sia un modello di sindacato moderno, davvero di massa, sintesi di tante persone che direttamente nei posti di lavoro sono la UIL.

Nella scuola assumono un ruolo particolare perché rappresentano una parte importante di processi decisionali in quella che efficacemente il neo Ministro profumo ha definito un'autonomia responsabile.

Certo per il Ministro è un semplice impegno. Oggi non è così, con pochi soldi e tanta, troppa burocrazia.

Con l'autonomia nelle scuole ci sono stati molteplici cambiamenti, non sempre positivi.

La riduzione di risorse finanziarie, i tagli agli organici, l'appesantimento burocratico, la carenza di una formazione concreta e finalizzata, la mancata modernizzazione degli assetti dei processi decisionali, rappresentano davvero troppe criticità, che come UIL Scuola continuiamo ad evidenziare in tutte le sedi e le occasioni.

La funzione sindacale della RSU non può certo dare risposte e soluzioni, essendo il tutto rimesso a come il Governo, la politica nel suo insieme considerano il valore della scuola, ma sicuramente un'attenta partecipazione agli aspetti che sono stati demandati alle relazioni sindacali di scuola (contrattazione, informazione preventiva e successiva) e che fanno perno su un negoziato RSU- dirigente scolastico, può agevolare il lavoro complesso che si svolge.

L'azione della UIL Scuola, e anche la nostra informativa, che si sviluppa con modalità comunicative semplici, mirano ad un ampliamento delle conoscenze e ad uno scambio delle esperienze, per fare in modo che le

relazioni sindacali non siano generiche, né improntate al variare della disponibilità dei dirigenti, ma ancorate a regole chiare e a rapidità di negoziato, a certezza di intese.

In fondo in un clima sereno e di trasparenza si lavora con maggiore tranquillità.

Per la UIL il rispetto delle regole, la tutela dei diritti degli insegnanti e del personale ATA non configgono con la qualità del servizio, a cui tanto teniamo.

Insieme agli Organi Collegiali, le RSU rappresentano i fondamentali principi della democrazia e della partecipazione, che dobbiamo difendere contro i tentativi di trasformare i luoghi in cui si produce cultura e si formano i cittadini in uffici in cui domina la burocrazia, in cui il dirigente comanda e gli impiegati eseguono.

E' con questa consapevolezza che tutti i dirigenti, territoriali e nazionali, stanno affrontando quella che è una vera e propria campagna elettorale.

C'è consapevolezza dell'importanza e impegno intelligente.

I nostri candidati, i nostri valori, le nostre idee sono il riferimento per tanti lavoratori della scuola, per una parte importante della nostra scuola pubblica.

Massimo Di Menna